

SPORT E ARCHITETTURA

Due nuovi incarichi per lo studio milanese progettista dell'Oval di Torino 2006

Zoppini, doppio colpo a Udine e Sochi

In Friuli riqualificazione dello stadio per gli Europei, in Russia impianti per le Olimpiadi

Doppio colpo in Italia e all'estero per Alessandro Zoppini. Il progettista milanese, autore dell'Oval, una delle architetture simbolo delle Olimpiadi invernali di Torino 2006, ha ottenuto due nuovi incarichi legati allo svolgimento di importanti manifestazioni sportive. In Italia il contratto riguarda l'ipotesi di riqualificazione dello stadio di Udine in vista dei campionati europei di calcio del 2012. All'estero, lo studio Zoppini sta disegnando gli impianti destinati a ospitare le competizioni su ghiaccio (Oval e Sport Arena) per Sochi, località turistica sul Mar Nero, candidata all'organizzazione dei Giochi olimpici invernali del 2014.

Lo stadio di Udine

Il primo passo sarà l'adeguamento alle prescrizioni del cosiddetto decreto Pisanu, con l'installazione di tornelli, impianti per la videosorveglianza e doppi varchi. Poi, superata l'emergenza con il ritorno del pubblico sugli spalti, si potrà pensare alla fase due: l'ipotesi di una realizzazione di una nuova copertura con nuovi ingressi per stampa e vip in vista degli europei del 2012, con un costo di circa 20 milioni.

In entrambi i progetti c'è la mano dello studio milanese che ha firmato, con **Progetto associati** (Perugia), il big delle strutture **Hok sport** (Londra) e lo studio **Milanoprogetti**, l'elaborato di massima per il restyling della struttura, attraverso la realizzazione di una nuova copertura per i posti allo scoperto e la costruzione di un padiglione ingressi, salvando l'arco delle tribune realizzato in occasione dei mondiali di calcio di Italia '90. Il progetto portato avanti su richiesta del Comune di Udine (nella forma di un'estensione dell'incarico di messa a norma dello stadio ottenuto per gara a marzo 2006) è stato allegato al dossier con la candidatura italiana consegnata alla Uefa. «Abbiamo pensato a una struttura leggera, quasi spaziale», spiega l'architetto. «Il nuovo stadio - aggiunge - sarà dotato di una copertura articolata in diverse geometrie, caratterizzata da una sofisticata tensostruttura a cavi, che si integra bene con l'arco esistente, senza sostituirne l'immagine». La copertura sarà rivestita in metallo, mentre la parte terminale sarà trasparente per ottimizzare le riprese televisive. Oltre alla copertura, lo studio prevede anche la realizzazione di un nuovo corpo di ingresso, in sostituzione di quello attuale, che

verrà smantellato. La nuova struttura comprenderà una parte fissa e una temporanea, riservate ai giornalisti, ai Vip e a tutti gli spettatori accreditati. Saranno realizzati una reception, spazi commerciali e aree riservate alla ristorazione. «Questi nuovi edifici - spiega ancora l'architetto - sono pensati come una serie di lamelle che, torcendosi in maniera irregolare, lasciano entrare la luce naturale; la loro disposizione geometrica servirà a facilitare l'orientamento degli spettatori».

Oval e Sport Arena a Sochi

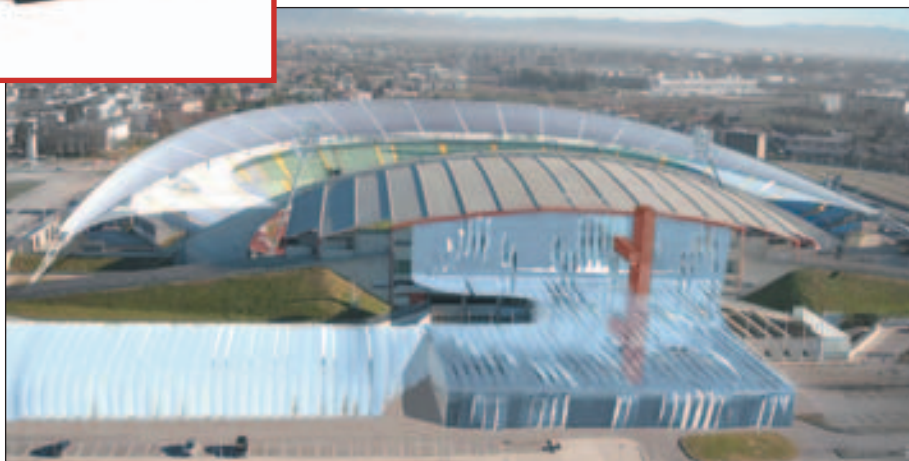
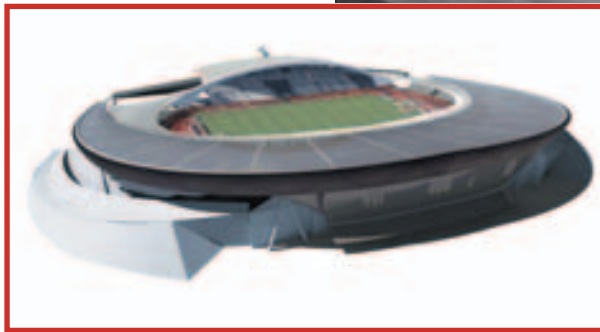
La città russa - nota anche per la Dacia in cui il presidente Vladimir Putin ha ospitato più di un capo di governo - si contende le Olimpiadi invernali del 2014 con Salisburgo (Austria) e Pyeongchang (Corea del Sud). Per vincere la corsa Sochi, che ha l'ambizione di diventare una sorta di Montecarlo dell'Est, ha messo in campo un piano di investimenti per 15 miliardi di euro e un programma molto concreto. Anche se il verdetto sull'organizzazione dei Giochi arriverà solo a luglio, Zoppini la scorsa settimana è volato in Russia per firmare l'incarico per il progetto definitivo delle due strutture, da consegnare entro il 30 maggio.

Tanto l'Oval (la pista per il pattinaggio in velocità) che la Sport Arena (pista per il pattinaggio artistico) sono state pensate per garantire il massimo della flessibilità e della possibilità d'uso post-Olimpiadi. «Comunque vadano le cose, la città ha bisogno di una nuova struttura per esposizioni, capace di diventare centro di attrazione urbana», spiega l'architetto. Molta attenzione è stata dedicata alla resa acustica delle due strutture, che presentano interni rivestiti in legno (Oval) e «barrisol», una pellicola traslucida bianca, nel caso della pista per il pattinaggio artistico. All'esterno, l'architettura dell'Oval reinterpretava il profilo delle montagne del Caucaso che sovrastano la piana dove dovrebbe sorgere l'impianto.



COPERTURE E INGRESSI: COSTO 20 MILIONI

Il progetto di riqualificazione dello stadio di Udine. Nella foto in alto una vista di insieme della copertura rivestita in metallo. In basso i nuovi ingressi, realizzati con lamelle disposte in modo irregolare e in modo da far filtrare la luce.



«L'illuminazione - dice l'architetto - è garantita da superfici vetrate immaginate come "spaccature" risultanti dalla sovrapposizione di superfici diverse». Quanto all'arena per il pattinaggio artistico, «in assenza

di contesto, ci siamo richiamati alla linea immaginaria disegnata dal salto di una pattinatrice». ■

MAURO SALERNO

OVAL E SPORT ARENA TRA CAUCASO E MAR NERO

A sinistra e in basso il progetto dell'arena destinata a ospitare le gare di pattinaggio artistico. Sulla destra due immagini dell'impianto per le gare di velocità sul ghiaccio. Le due strutture sono state pensate per garantire il massimo di flessibilità nell'impiego post-olimpico. Grande attenzione all'acustica negli spazi interni rivestiti in legno (Oval) e barisol (Sport Arena) e rivestimenti in zinco o zinco-titanio per le superfici esterne.

